

TESTATA GIORNALISTICA INDIPENDENTE

IL CONTROVERSO

NOTIZIE, PENSIERI, POLITICA, LIBERTÁ

Festival di Sanremo 2024: Irama

18 febbraio 2024

Francesco Boemio



Foto Radio Bruno CC 3.0

Irama ritorna a Sanremo, alla sua quarta partecipazione, con **“Tu no”**, dopo due anni dalla sua partecipazione con **“Ovunque sarai”**. Una ballad questa dai toni più struggenti. Aperta da un notevole incipit orchestrale, il brano esplora il tema della mancanza, dell’assenza più lacerante, che, alla stregua di **“Ovunque sarai”** (che aveva più un carattere di solenne preghiera), arriva alla assertorietà della sua più maturata e rigettata consapevolezza. L’intensità interpretativa, col rischio di risultare eccessivamente sforzata sul piano vocale, trasmette tutta la perentorietà avversa dell’animo. E’ una canzone diretta e spontanea... sofferta: **“avrei voluto aggrapparmi a un ricordo/ soltanto per**

vivere/ e griderò forte/ ma non starò meglio [...] bastasse/ solo una stupida canzone per riuscire a riportarti da me/ soltanto un'ultima canzone per riuscire a ricordarmi di te".

Alle cover si affianca di un gigante della musica, Riccardo Cocciante, di cui interpretano **"Bella senz'anima"**, dando prova di grande vocalità, per quanto sia difficile reggere il confronto con un colosso, che un po' lo ha adombrato.

Irama ha dato prova di non essere solo una grande voce, di cui ha avuto un glow up incredibile negli ultimi anni, ma di essere dotato di grande sensibilità. Conclude il percorso con un ottimo quinto posto.